Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 224

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Martedì 16 Agosto

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5790 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È convertito in legge il R. decreto novembre 1868, col quale, a cagione d'urgenza e a titolo di credito suppletivo, venne accresciuto di un milione di lire il fondo stanziato capitoli 10 e 13 del bilancio dei Lavori Pubblici 1868 per fare istantaneamente fronte al subitaneo riparo de' guasti prodotti dalle alluvioni dello stesso anno nelle opere idrauliche di prima e seconda categoria.

Art. 2. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 7,020,000 per eseguire le riparazioni e assettamento delle opere stesse in conseguenza de' guasti indicati.

Questa spesa verrà inscritta per lire 4,954,000 apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio 1869, dei Lavori Pubblici, di n. 70*ter*, con la denominazione: *Riparazioni e sistemazioni delle opere idrauliche danneggiate dalle piene straordinarie dell'autunno* 1868.

Le rimanenti lire 2,066,000 formeranno apposito capitolo, sotto identico titolo e col numero 72*bis*, nel bilancio 1870 dello stesso Ministero.

Art. 3. È data facoltà al Governo di pagare, sotto il citato capitolo 70*ter*, le spese che pei lavori straordinari suespressi ha approvato d'urgenza prima della presente legge, impegnando i capitoli 9 e 12 del bilancio ordinario dei Lavori Pubblici 1869.

Art. 4. Sono convalidati i pagamenti disposti ed eseguiti in conseguenza del decreto 9 settembre 1869, per le opere e sui fondi espressi all'articolo 2.

Art. 5. I lavori contemplati in questa medesima legge sono dichiarati opere di pubblica utilità.

Art. 6. Nel bilancio attivo dello Stato per l'anno 1870 figurerà la quota di concorso nella spesa che provincie ed enti morali, od altri interessati debbono rimborsare per le opere idrauliche di seconda categoria, giusta l'articolo 95 della legge 20 marzo 1865, Allegato F, sui lavori pubblici.

Questo rimborso si determina in via preventiva fino da ora nella somma di lire 1,264,630, per rispetto alle provincie nelle quali è stabilita la classazione delle opere idrauliche.

Circa la Venezia e la provincia di Mantova, per le quali la classazione stessa non è sancita, quel rimborso sarà inscritto pel 1870 a modo di somma provvisionale in lire 1,563,941.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 11 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.
QUINTINO SELLA.

Il N. 5791 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È convalidato il Regio decreto 27 ottobre 1869, col quale furono provvisoriamente autorizzate alcune nuove spese sul bilancio straordinario dei lavori pubblici per il 1869 nella complessiva somma di lire centoquarantottomila (L. 148,000), ripartita nel modo indicato dal seguente quadro:

CAPITOLI N°	Denominazione	SPESA
1	Strada Nazionale del Sempione, N. 6: Ristauro del Ponte sul Toce alla Masone (Novara)	53,000
2	Strada Nazionale di Alemagna, N. 47: Ricostruzione del ponte stabile sul Piave a capo di Ponte (Belluno)	45,000
3	Strada Nazionale del Tonale, N. 2: Ricostruzione di un tronco di strada presso lo Sbocco della Val-Rabbia nel fiume Oglio e costruzione in muratura del ponte Dazza (Brescia)	50,000

Art. 2. È approvata sul bilancio straordinario dei Lavori Pubblici per il 1870 la spesa di lire centodiecimila (110,000) pel compimento delle opere notate ai capitoli 2 e 3 del quadro precedente, e da imputarsi sui nuovi capitoli qui appresso indicati di quel bilancio.

Capitolo 57*bis*. Strada Nazionale di Alemagna n. 47. Ricostruzione del ponte stabile sul Piave a Capo di Ponte nelle Alpi (Belluno) . . . . L. 40,000 »

Capitolo 57*ter*. Strada Nazionale del Tonale n. 2. Ricostruzione di un tronco di strada in Val Camonica, nella località allo sbocco del fiume Oglio della Val-Rabbia, e ricostruzione in muratura del ponte Dazza (Brescia) . . . . » 70,000 »

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 11 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.
Q. SELLA.

Il Numero 5792 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sono autorizzate le straordinarie spese per opere stradali del complessivo importo di lire 68,000, da inscriversi nel bilancio 1870 del Ministero dei lavori pubblici, secondo il seguente quadro:

Capitoli del bilancio 1870	Indicazione dell'Opera	SPESA
52	Strada Nazionale da Brescia al Caffaro, N. 1: Sistemazione del tratto fra Barghe e Preseglie (Brescia) . . . L.	11,000
53	Strada Nazionale dello Splugà, N. 4: Costruzione d'un paravalanghe nella valle Codera (Sondrio)	17,000
56	Strada Nazionale Pontebbana, N. 51: Costruzione di scogliere e riparazioni di roste e muri di sponda lungo il torrente Fella ed il Tagliamento (Udine)	15,000
56bis	Strada Nazionale suddetta: Costruzioni di scogliere per difendere la strada dalle corrosioni del torrente Fella in prossimità di Resciutta (Udine)	25,000
	Somma totale . L.	68,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 11 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.
QUINTINO SELLA.

Il Numero 5793 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È convalidato e convertito in legge il decreto Reale in data 21 luglio 1869 (Allegato *A*) per la concessione della somma di lire 300,000, qual concorso dello Stato nella spesa occorrente per l'esperienza a farsi, in un tratto di strada ordinaria tra il confine italiano sul Moncenisio e Lanslebourg, del sistema funicolare inventato dall'ingegnere Agudio.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze addì 11 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.
QUINTINO SELLA.

ALLEGATO *A*. *Regio Decreto.*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Veduti gli articoli 12 e 13 del Regio decreto 3 novembre 1861, numero 302;

Sulla proposizione del ministro delle Finanze e di quello dei Lavori Pubblici, e in seguito di deliberazione presa in Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire trecentomila per concorso nelle spese occorrenti per le esperienze a farsi, in un tratto di strada ordinaria tra il confine italiano e Lanslebourg, del sistema funicolare inventato dall'ingegnere Tommaso Agudio, diretto a superare le forti pendenze coi treni delle strade ferrate ordinarie.

La suddetta spesa straordinaria di lire 300,000 sarà inscritta nel bilancio 1869 del Ministero dei Lavori Pubblici in apposito capitolo col numero 100 e colla denominazione « Concorso dello Stato nella spesa occorrente per le esperienze a farsi, su di un tratto di strada tra il confine italiano e Lanslebourg, del sistema funicolare inventato dall'ingegnere Agudio. »

Art. 2. La somma di cui all'articolo precedente verrà pagata in rate di lire cinquantamila, con ciò che si abbia un doppio valore nel lavoro eseguito, secondochè si farà risultare con apposite richieste dell'ingegnere predetto, al quale rimane esclusivamente attribuita la direzione e la responsabilità degli esperimenti.

Art. 3. Un'apposita Commissione tecnica, nominata dal ministro dei lavori pubblici, invigilerà gli esperimenti per riferirne i risultati.

Essa è pure incaricata delle verificazioni necessarie per l'applicazione del precedente articolo.

Nella prossima riconvocazione del Parlamento nazionale sarà proposta la conversione in legge del presente decreto.

Il Ministro delle Finanze e quello dei Lavori Pubblici sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Torino, addì 21 luglio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY-DIGNY.
A. MORDINI.

Elenco delle nomine e disposizioni fatte da S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra nel mese di luglio 1870:

Con RR. decreti del 3 luglio 1870:

Esengrini Luigi, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Grimaldi Carlo, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con RR. decreti del 12:

Malfante march. Giuseppe, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Asinari di San Marzano di Caraglio marchese Roberto, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Ducco conte Tommaso, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, id. id.;

Canton Antonio, veterinario in 1° nel corpo veterinario militare in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 9 luglio 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Trissino-Lodi conte Agostino, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 9 luglio 1869, collocato come sopra.

Con RR. decreti delli 18 detto:

Zanotti-Bianco cav. Pietro, maggiore nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Galletti Vincenzo, capitano nel corpo del treno d'armata, id. id.;

Tesi Silvio, sottotenente nell'arma di cavalleria, id. id.;

Costa-Reghini conte Alberto, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, promosso al grado di colonnello nell'arma stessa;

Costabili march. Giovanni, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, id. id.;

Bonelli-Bocca Pietro, capitano nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Ferrero della Marmora march. Tommaso, capitano nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Trissino-Lodi conte Agostino, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

Con RR. decreti 21 detto:

Frosali cav. Sebastiano, luogotenente colonnello nel corpo dei carabinieri Reali, nominato comandante la legione Catanzaro nel corpo stesso;

Della Corte cav. Bernardo, maggiore nel corpo dei carabinieri Reali, promosso luogotenente colonnello nel corpo stesso;

Bertolino Giuseppe, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 21 luglio 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti 24 detto:

Pansecchi Carlo, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Toso Giuseppe, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Tealdi Raimondo, sottotenente nel corpo del treno di armata in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato dall'impiego;

Dal Covolo nob. Pasquale, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Mussi cav. Luigi, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Con RR. decreti 28 detto:

Granati Granato, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 27 luglio 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Farlatti nob. Luigi, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Joannini Ceva di San Michele cav. Ernesto, maggiore nel corpo carabinieri Reali, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Toso Giuseppe, veterinario aggiunto nel corpo veterinario militare, promosso al grado di veterinario in 2°;

Volpi Ercole, sottotenente nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Bona-Veggi Giacinto, capitano nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;

Rapallo Stefano, luogotenente nell'arma di cavalleria, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;

Trotti Bentivoglio nob. Maurizio, sottotenente id., id. id;

Lupi conte Luigi, sottotenente id., id. id.;

Con RR. decreti 31 detto:

Caprino Luigi, luogotenente nei carabinieri Reali in aspettativa, richiamato in attività di servizio;

Wagner Eugenio, id. id., id. id.;

Caramati Francesco, id. id., id. id.;

Tosco Giacomo, id. id., id. id.

Con R. decreto 31 luglio 1870 Vincenzo Marzano, topografo di 2ª classe nel personale di stato maggiore, fu richiamato dall'aspettativa in effettivo servizio.

Disposizioni fatte nel personale delle Intendenze di Finanza:

Per decreto Reale 30 giugno 1870:

Pompameo Vincenzo, computista di 3ª classe nell'intendenza di Cosenza, dispensato dal servizio;

De Crescenzo Luigi, speditore copista di 2ª classe in aspettativa, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Per decreto ministeriale 4 luglio 1870:

Faraone Girolamo, computista di 2ª classe nell'intendenza di Ascoli, trasferito in quella di Reggio Calabria;

De Leva Paolo, id. di 3ª id. di Reggio Calabria, id. di Ascoli.

Per decreti Reali e minist. 12 luglio 1870:

Vialé Enrico, segretario di 2ª classe nell'intendenza di Udine, trasferito in quella di Torino;

Maglietta Gaetano, agente delle imposte dirette, nominato segretario di 2ª classe nell'intendenza di Caltanissetta;

Loschi Angelo, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Treviso, nominato segretario di 3ª classe in quella di Udine;

Marini Federigo, speditore copista di 1ª cl. nell'intendenza di Siracusa, nominato vicesegretario di 1ª classe in quella di Lecce;

Rossi avv. Cesare, vicesegretario di 3ª classe nell'intendenza di Lecce, trasferito in quella di Genova;

Bellani Vincenzo, ragioniere di 2ª classe nell'intendenza di Macerata, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Cantù Filippo, id. di 3ª classe id. di Catanzaro, trasferito a Macerata;

Bona Isaia, ufficiale contabile nelle soppresse intendenze di finanza venete in disponibilità, nominato ragioniere di 3ª classe nell'intendenza di Catanzaro;

Brizi Augusto, vicesegretario di 2ª classe nell'intendenza di Perugia, nominato computista di 1ª classe nell'intendenza stessa;

Soldani Innocenzo, esattore delle imposte dirette, nominato computista di 2ª classe nell'intendenza di Novara;

Meacci Virginio, speditore copista di 3ª cl. nell'intendenza di Grosseto, nominato computista di 3ª classe nell'intendenza stessa;

Elia Annibale, aiuto agente delle imposte dirette, id. nella intendenza di Bari;

Molca Domenico, speditore copista di 2ª cl. nell'intendenza di Messina, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Brissoni Giuseppe, id. id. di Arezzo, trasferito in quella di Firenze;

Bonvini Luigi, id. id. di Torino, id. di Piacenza;

Soriani Augusto, id. di 3ª cl. id. di Grosseto, id. di Livorno;

Severi Eugenio, id. di Livorno, id. di Arezzo;

Capponi Giov. Battista, id. id. di Piacenza, id. di Novara;

Bonino Luigi, computista di 3ª cl. nell'intendenza di Novara, nominato speditore copista di 3ª cl. in quella di Torino;

Ferrari Giovanni, scrivano demaniale in disponibilità, id. nell'intendenza di Bergamo;

Bellini Francesco, commesso doganale in disponibilità, id. id. di Grosseto;

Conetti Ferdinando, già speditore copista, id. id. di Milano;

Pierallini Vincenzo, computista catastale di 3ª cl. nella intendenza di Arezzo, nominato disegnatore di 3ª cl. in quella di Firenze;

Cattaneo Gerolamo, segretario di 3ª cl. nell'intendenza di Bergamo, nominato computista catastale di 1ª cl. in quella di Como;

Petri Alessandro, computista straordinario, id. di 4ª cl., id. di Grosseto.

Per decreti Reali e ministeriali 18 luglio 1870:

Brambilla Adone, computista catastale di 1ª classe nella intendenza di Como, nominato segretario di 2ª cl. in quella di Bergamo;

Casalini Carlo, vicesegretario di 2ª cl. nell'intendenza di Padova, trasferito in quella di Rovigo;

Volpi Emanuele, id. di 3ª cl. id. di Rovigo, id. di Padova;

Borelli cav. Francesco, primo ragioniere di 2ª cl. nella intendenza di Pavia, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Botteghi Gustavo, segretario di 2ª cl. nell'intendenza di Arezzo, nominato ragioniere di 2ª classe nell'intendenza stessa;

De Calice Angelo, computista di 3ª cl. nella intendenza di Foggia, trasferito in quella di Udine;

Gastaldi Pietro Paolo, vicesegretario di 3ª classe nell'intendenza di Novara, nominato computista di 3ª classe in quella di Piacenza.

Per decreti RR. 22 luglio 1870:

Minneci, cav. Michele, direttore delle imposte dirette in disponibilità, nominato intendente di 1ª classe ad Avellino;

Valle Giovanni, primo ragioniere di 2ª classe nell'intendenza di Piacenza, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Per decreti RR. e ministeriali 24 luglio 1870:

De Maria Giuseppe, speditore copista di 3ª classe nella intendenza di Campobasso, nominato computista di 2ª classe in quella di Foggia;

Barzani Benedetto, computista catastale di 3ª classe nella intendenza di Sondrio, trasferito in quella di Brescia;

Tardini Antonio, id. di 4ª classe id. di Parma, promosso alla 3ª classe;

Roncaglia Luigi, id. id. di Piacenza id.;

Burocco Carlo, scrittore contabile catastale, nominato computista catastale di 3ª classe nell'intendenza di Brescia;

Talamoni Pietro, scrittore contabile presso la Giunta del censimento in Milano, id. id. di Sondrio;

Molin Pietro, id. id., id. id. di Verona.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il R. decreto 13 febbraio 1870 con cui gli uffici speciali per le bonifiche, istituiti con l'altro R. decreto 28 aprile 1867, furono soppressi;

In virtù della facoltà concessagli dal medesimo R. decreto 13 febbraio 1870;

Considerando che le bonificazioni nel territorio di Piombino per la loro giacitura locale, e la loro analogia con quelle che si fanno nel Grossetano, conviene sieno affidati all'ufficio tecnico ed amministrativo di Grosseto, non ostante che si trovino in un lembo della provincia di Pisa;

Considerando che la bonificazione del lago di Bientina è regolata dal decreto granducale del 18 marzo 1853, avente forza di legge, e che con esso decreto e col regolamento della stessa data fu istituito una deputazione degl'interessati con sede a Pisa, sotto la vigilanza e dipendenza di quella prefettura, anche per l'operazione del riparto della tassa di rimborso allo Stato da pagarsi dai proprietari bonificati;

Che perciò dovrà mantenersi in Pisa l'amministrazione del bonificamento del Bientino;

Considerando che questa bonificazione per le stesse disposizioni granducali e sotto l'aspetto tecnico costituisce un'opera unica, e che quindi non se ne può dividere il servizio tecnico fra li due uffici tecnici di Lucca e Pisa, e molto meno tra questi due uffici e quello di Firenze, nel cui territorio giace una parte de' terreni che vengono bonificati, e che dovendo rimanere il servizio amministrativo dell'intiera opera nella città di Pisa, è più espediente che al solo ufficio del Genio civile governativo di quest'ultima città rimanga la parte tecnica,

Decreta:

Art. 1. La gestione amministrativa e tecnica delle bonifiche di Maremma e di quelle comprese nel distretto di Piombino sono attribuite a far tempo dal 1° giugno prossimo venturo rispettivamente alla prefettura ed all'ufficio del Genio civile di Grosseto.

Art. 2. La gestione amministrativa e tecnica del lago di Bientina rimane affidata alla prefettura ed all'ufficio del Genio civile di Pisa;

Art. 3. Entro il corrente mese di maggio dovranno compiersi le consegne delle opere, di documenti, degli archivi per parte della cessante Direzione del 6° circolo, restando incaricato delle apposite disposizioni le due prefetture di Pisa e di Grosseto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Firenze, li 6 maggio 1870.

Il Ministro: GADDA.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 5° del regolamento sul servizio del Genio civile approvato con R. decreto 13 dicembre 1863;

Vedute le disposizioni contenute nel R. decreto 13 febbraio 1870, n° 5514;

Vedute le disposizioni emesse col decreto ministeriale 6 maggio decorso per la regolazione del servizio delle bonificazioni nel territorio grossetano, di Piombino e del Lago di Bientina,

Decreta:

Art. 1. Le bonificazioni dei comprensori, o condenze del bacino del Volturno dai Bagnoli ai monti di Carinola, compresi i Regii Lagni, i torrenti di Nola ed i Lago di Averno; e del bacino del Sarno, compresi i torrenti di Nocera per la parte amministrativa rimangono attribuite alla prefettura di Napoli, e per la parte tecnica ad un ufficio speciale del Genio civile per le bonificazioni, che provvisoriamente rimane quivi stabilito.

Alla prefettura di Napoli ed allo stesso ufficio sono attribuite anche le bonificazioni delle paludi di Napoli, Volla e Contorni, e dei torrenti di Somma, con gli alvei Leone e Purgatorio.

Art. 2. La gestione amministrativa e tecnica per le altre bonificazioni nelle provincie meridionali resta rispettivamente attribuita alle prefetture, ed agli uffici governativi del Genio civile di ciascuna provincia, secondo la seguente tabella:

Num.	Provincia	Bonificazioni
1.	Avellino......	Bacino di Volturara e del Lago Dragone.

Caserta....... Piana di Fondi e Monte S. Biagio, torrenti di Piedimonte di Alife, e sottoposta pianura, stagni di Marcianise e torrenti Rapido e Pontone.

Catanzaro... La bonificazione ed attinenze del Lago di Bivona e delle paludi circostanti; della pianura di Mannuello coi laghetti dell'Aquila e Peschiera.

Cosenza...... L'arginazione del fiume Crati e bonificamento del suo bacino, il reggimento idraulico del torrente Cossile e dell'Esaro, colla bonificazione delle valli da essi dipendenti.

Foggia........ Lago Salpi e gli altri laghi, torrenti e paludi della Capitanata.

Lecce......... Salina e Salinella di S. Giorgio presso Taranto; le paludi attorno Brindisi ed altri stagni e paludi nella stessa provincia.

Reggio di Calabria Le arginazioni del Mesima e suoi influenti Metramo, Vacale e Vena, la bonificazione della pianura di Rosarno, delle paludi dette le Ciambre presso Gioja, della Valle del Budello e del Lago Salina.

Salerno....... Bacino del Sele, Vallo di Diano, Lagune di Poligastro, Lago di Palo e Pantano di S. Giorgio.

Art. 3. È istituito in Napoli un ufficio d'ispezione, avente incarico di concorrere al buon andamento del servizio delle bonifiche da parte degli uffici del Genio civile nelle provincie napoletane.

L'ispettore posto a capo di tale ufficio ha, per quanto riguarda il servizio delle bonifiche, le attribuzioni degl'ispettori di circolo, stabilite dal decreto ministeriale 12 maggio 1870, ed esercita la sua azione secondo le istruzioni che gli verranno impartite dal Ministero.

Art. 4. Col giorno primo del venturo mese di settembre cessano dal funzionare le direzioni di bonificazioni.

Art. 5. Nella seconda quindicina di agosto, previo i concerti opportuni, gli attuali ufficii di bonifica faranno consegna alle prefetture ed agli ufficii del Genio civile designati agli articoli 1° e 2°, giusta la rispettiva competenza di tutte le carte, documenti, archivi, mobili, istrumenti ecc., redigendo appositi verbali di cui un esemplare si trasmetterà al Ministero entro i primi cinque giorni di settembre.

Art. 6. I prefetti, gl'ingegneri capi degli uffizii del Genio civile sopraddetti, e le attuali direzioni di bonifica sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Firenze, addì 31 luglio 1870.

Il Ministro: GADDA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

PROSPETTO delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1870 per ogni ramo, confrontate con quelle eseguite nello stesso mese dell'anno 1869.

CAPITOLI DEL BILANCIO			RISCOSSIONI del mese di luglio		DIFFERENZE in	
N°	DENOMINAZIONE		1870	1869	*più*	*meno*
1	2		3	4	5	6
13	Dogane		5,854,416 72	6,109,016 97	»	254,600 25
15	Diritti marittimi		158,491 62	145,018 01	13,473 61	»
16	Dazio consumo in conto	Esercizio in corso	3,498,914 97	3,650,723 22	»	151,808 25
16	Dazio consumo in conto	Esercizio precedente	1,209,607 80	1,253,746 05	»	44,138 25
18	Sali		5,742,427 58	5,947,250 56	»	204,822 98
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri		11,851 44	1,158 »	10,693 44	»
65VI	Vendita delle polveri a prezzo ridotto		72,975 81	163,962 50	»	90,896 69
	TOTALE		16,548,685 94	17,270,875 31	24,167 05	746,356 42
			Deducesi *il più*		»	24,167 05
			Rimane *il meno*		»	722,189 37

PROSPETTO delle riscossioni fatte dal 1° gennaio a tutto il mese di luglio 1870, confrontate con quelle dello stesso periodo di tempo dell'anno precedente.

CAPITOLI DEL BILANCIO			RISCOSSIONI dal 1° gennaio a tutto il mese di cui si rende conto		DIFFERENZE in	
N°	DENOMINAZIONE		1870	1869	*più*	*meno*
1	2		3	4	5	6
13	Dogane		43,344,150 38	44,929,780 97	»	1,585,630 59
15	Diritti marittimi		1,367,008 27	1,333,366 48	33,641 79	»
16	Dazio consumo in conto	Esercizio in corso	20,573,280 13	17,545,769 01	3,027,511 12	»
16	Dazio consumo in conto	Esercizio precedente	10,598,905 94	12,731,322 92	»	2,132,416 98
18	Sali		41,354,762 86	40,771,456 94	583,305 92	»
20	Tassa sulla fabbricazione delle polveri		65,311 62	1,158 »	64,153 62	»
65VI	Vendita delle polveri a prezzo ridotto		646,458 55	163,962 50	482,496 05	»
	TOTALE		117,949,877 75	117,476,816 82	4,191,108 50	3,718,047 57
			Deducesi *il meno*		3,718,047 57	»
			Rimane *il più*		473,060 93	»

Firenze, addì 12 agosto 1870.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Si notifica che in seguito a denunzia di smarrimento del sotto designato Certificato, essendosi formata opposizione al rilascio del nuovo titolo, questa fu rigettata dall'autorità giudiziaria, e si provvide pel pagamento della rendita suddetta anche senza la presentazione del detto Certificato.

In esecuzione di questi provvedimenti, essendosi dovuto annullare la primitiva iscrizione, senza che il relativo Certificato si sia potuto ritirare dalla circolazione, si porta a pubblica notizia che il medesimo divenne di nessun valore.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO DI CUI È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 0/0	38523	Albertini Salvatore fu Giovanni, minore, rappresentato dalla signora Arcel vedova Scinia Rosalia, fu Giovanni, ava materna. L	215 »	Palermo

Firenze, addì 10 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'Italia Militare annunzia i seguenti movimenti di truppe:

Il comando della brigata Reggio si è trasferito da Firenze a Radicofani.

Id. id. Savona id. da Napoli a Cassino.

Il 15° reggimento fanteria id. da Napoli a Cassino.

Il 16° id. id. da Napoli a Pontecorvo.

Il comando della brigata Siena id. da Solmona ad Avezzano.

Il 32° reggimento fanteria id. da Solmona ad Avezzano.

Il 22° battaglione bersaglieri id. da Atessa a Castel di Sangro.

— Leggesi nella *Cronaca Varesina*:

Circa le ore sette e e mezzo dell'8 andante, imperversando un grosso temporale, il fulmine scoppiò sul campanile della chiesa parrocchiale di Bedero Valcuvia, cagionandovi vari guasti; quindi passato nella sottoposta sagrestia si scagliò in un armadio che scassinò da ogni parte, e dentro il quale rovinò i bastoni indorati del baldacchino che vi erano riposti; ed infine, entrato nella chiesa, staccò dal muro una croce che lasciò infranta in molti pezzi sul pavimento; fece nel muro stesso due buchi, un altro nella volta, un quarto nel tetto e se andò. Tranne il danno materiale di circa lire 300 per guasti cagionati, non ne vennero altre disgrazie, mentre il sagrestano che trovavasi nella sagrestia intento a chiudere le finestre, e diverse persone che qua e là per la chiesa se ne stavano pregando, non ne furono menomamente offese.

R. SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA
Avviso di concorso.

La Direzione della R. Scuola normale superiore di Pisa rende pubblicamente noto come per il venturo anno scolastico 1870-1871 saranno messi a concorso i seguenti posti:

Posti gratuiti di convittori (facoltà di filosofia e filologia) n. 4.

Posti con sussidio (scienze fisico-matematiche) n. 4.

Posti a pagamento (filosofia e filologia) n. 10.

Posti senza sussidio (scienze fisico-matematiche) n. 6.

Per norma dei concorrenti si annette qui un estratto del regolamento della R. Scuola normale.

Pisa, li 25 luglio 1870.

Il Direttore: ENRICO BETTI.

Estratto dal Regolamento della R. Scuola normale superiore di Pisa.

1. La Scuola normale superiore in Pisa ha per oggetto di abilitare all'ufficio di professore nelle scuole secondarie.

2. È divisa in due sezioni:

a) Lettere e filosofia.

b) Scienze fisico-matematiche.

3. Appartengono alla prima gli alunni convittori, alla seconda gli aggregati o esterni.

4. Ogni anno un decreto ministeriale determina il numero degli alunni convittori a posto gratuito, e di quelli a pagamento, il numero degli aggregati con sussidio, e di quelli senza sussidio.

5. La retta per gli alunni convittori a pagamento è di lire ital. 80 al mese, durante i mesi di lezioni.

6. Niuno è ammesso a far parte della scuola senza esame.

7. I posti gratuiti nel convitto e i posti di aggregato con sussidio si danno a coloro che riescono migliori negli esami.

8. Tutti gli alunni della scuola normale seguono regolarmente i corsi universitarii; hanno nell'interno della scuola esercizi pratici e lezioni aggiunte, fatte dai professori interni della Scuola o dai professori universitarii.

9. Coloro che sono ammessi a pagamento o senza sussidio possono nel seguente anno concorrere pel posto gratuito o pel sussidio.

10. Gli esami si fanno nella prima quindicina di novembre nelle Università principali del Regno.

11. Gli aspiranti debbono, non più tardi della fine di settembre presentare le loro domande al rettore di una delle principali Università, o alla Direzione della Scuola normale superiore in Pisa.

12. La domanda, coi documenti annessi, viene immediatamente dai rettori trasmessa alla Scuola normale.

13. Essa deve essere accompagnata:

a) Dalla fede di nascita;

b) Da un certificato di buoni costumi;

c) Dai certificati degli studi fatti.

14. Nella Scuola e presso le Università di Bologna, Napoli, Palermo, Pavia, Torino si aprono contemporaneamente gli esami di concorso per l'anno preparatorio che corrisponde al primo universitario, e pel primo anno normalistico che corrisponde al secondo anno universitario.

15. Per essere ammesso al concorso per l'anno preparatorio si richiede:

a) Licenza liceale. — (Quei giovani che non avessero guadagnato la licenza liceale nella prima sessione, potranno rimettere la domanda di ammissione al concorso, salvo a completarla colla licenza liceale dopo la seconda sessione e prima dell'apertura del concorso normalistico).

b) L'età non minore di anni 17, non maggiore di 22.

16. L'esame per l'anno preparatorio nella sessione di lettere e filosofia verserà sulle materie che seguono:

a) Greco — Analisi e traduzione scritta di un brano di Esopo o Senofonte.

b) Latino — Traduzione scritta di uno degli autori seguenti: Virgilio — Cicerone — Orazio (*le Odi*) — Livio — Cesare.

c) Italiano — Un componimento sopra un tema di storia della letteratura italiana.

d) Storia universale e geografia (esame orale).

e) Filosofia elementare (esame scritto).

17. Quando gli scritti saranno condotti a termine, l'alunno sarà su di essi sottoposto ad un esame orale.

18. L'esame per l'anno preparatorio nella sezione di scienze, sarà anch'esso orale e scritto, e verserà su quattro quesiti nelle seguenti materie:

a) Fisica.

b) Algebra elementare.

c) Geometria.

d) Trigonometria.

19. Per concorrere al primo anno normalistico si richiede:

a) L'età non minore di 18, nè maggiore di 23 anni.

b) Il certificato degli studi fatti e degli esami superati nelle materie del primo anno universitario, nella facoltà di cui il giovane vuole appartenere.

20. L'esame per la sezione di lettere e filosofia verserà sulle seguenti materie:

a) Latino — Interpretazione orale e scritta di uno degli autori più sopra citati, oppure di Tacito, o Sallustio — Componimento latino.

b) Greco — Traduzione scritta ed esame orale sopra due brani diversi d'uno di questi autori: Esopo, Senofonte, due primi libri d'Omero.

c) Italiano — Componimento sopra un quesito di storia della letteratura italiana, latina o greca, ed esame orale sullo stesso soggetto.

d) Storia e geografia antica — Esame orale.

e) Dissertazione sopra un tema di logica o metafisica.

21. L'esame per la sezione fisico-matematica verserà sulle seguenti materie:

a) Fisica — Esame orale e scritto.

Chimica — Idem.

c) Algebra superiore — Idem.

d) Geometria analitica — Esame orale.

22. I temi orali per questi esami saranno dal Consiglio direttivo della Scuola inviati alle Università principali del Regno.

23. Negli esami di greco e latino si permette l'uso dei dizionari.

24. Coloro che avessero già fatto più anni universitari e volessero entrare nel corrispondente anno normalistico, possono farne domanda alla Direzione, che invierà loro un programma speciale di esami.

Il Direttore: ENRICO BETTI.

DIARIO

Fra i numerosi decreti del *Journal Officiel* del 13 agosto vi è quello che nomina il maresciallo Bazaine comandante in capo del 2°, 3° e 4° corpo dell'esercito del Reno. Due altri decreti nominano il generale Trochu comandante in capo del 12° corpo d'armata, in via di formazione a Châlons, ed il generale Vinoy comandante in capo del 13° corpo in formazione a Parigi. Una nota complementare aggiunge che il 12° corpo verrà organizzato in tre giorni e conterrà un effettivo di 35,000 uomini, e che il 13° corpo di un effettivo corrispondente sarà organizzato in otto giorni.

Lo stesso giornale contiene una nuova circolare del ministro dell'interno ai prefetti, perchè non omettano diligenza nella organizzazione sollecita delle guardie mobili de' dipartimenti.

Le notizie ufficiali dal campo che si leggono nei giornali parigini arrivati coll'ultimo corriere si limitano alle seguenti: La mattina del 12 l'imperatore si recò a visitare le truppe che presero posizione attorno a Metz e la cui tenuta è eccellente; le comunicazioni con Strasburgo sono interrotte; alcuni esploratori prussiani che si erano avanzati fino alla stazione di Frouard sono stati respinti.

Durante la seduta del 12 della Camera dei rappresentanti del Belgio il ministro delle finanze, signor Jacobs, vi ha deposti sul banco presidenziale i seguenti tre progetti di legge: uno per un credito di 15,220,000 franchi da inscriversi sul bilancio della guerra per il mantenimento dell'esercito sul piede attuale, per la rimonta ed il materiale; un altro progetto per un ulteriore credito di 2,240,000 franchi sullo stesso bilancio onde eseguire opere di difesa ad Anversa e Termonde, e finalmente un progetto per un credito di 500,000 lire da aprirsi al ministero dell'interno onde sopperire alle spese di armamento della guardia civica.

Nel ricevere l'indirizzo presentatogli dal Senato in risposta al discorso del trono il re Leopoldo si espresse ringraziando i signori senatori delle assicurazioni patriottiche da loro dirette alla Corona e dichiarando di non aver mai dubitato che, in mezzo alla presente gravità delle circostanze, eglino avrebbero novellamente manifestati i profondi sentimenti di affetto onde furono sempre animati per il paese.

Un telegramma della *Neue Freie Presse*, in data di Monaco 13 agosto, reca che fu presa la risoluzione di contrarre un prestito per sottoscrizione, che sarà aperta nei giorni 22, 23 e 24 agosto. Detto presto è al 5 per cento, e verrà fra breve annunziato il prezzo di emissione.

La *Neue Freie Presse* del 14 scrive che in Vienna correvano voci di una modificazione ministeriale; si diceva che il conte Andrassy, presidente del ministero ungarico, surrogherebbe il conte Beust, e che il signor di Lonyay succederebbe al conte Andrassy nella presidenza del ministero a Pest.

Da quanto scrivono i giornali di Vienna risulta che in quella capitale sono cessati i tumulti degli operai; ma a Gratz, nella sera del 13, gli operai tentarono di prendere d'assalto il palazzo del tribunale. Gli assalitori furono respinti alla baionetta. Vi si fecero quindi molti arresti.

Ci viene comunicato che il Banco di Napoli è stato dal Governo autorizzato ad elevare, da oggi 16 agosto, l'interesse sugli sconti al 6 0/0 e sulle anticipazioni al 7 1/2 0/0.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 15.

Un dispaccio ufficiale da Toul, in data di iersera ore 6 45, dice: Verso le ore 2 i Prussiani comparvero a 1500 metri dalla città. Una nostra ricognizione fatta con corazzieri e gendarmi incontrò 200 ulani. Un gendarme fu ucciso. Un parlamentario intimò alla piazza di arrendersi, ma si ritirò dopo avere ricevuto un energico rifiuto. L'attitudine della popolazione è eccellente. La Guardia mobile e la Guardia nazionale accorrono sui bastioni.

Berlino 15 (ore 8 40 ant.)

La Regina ha ricevuto il seguente dispaccio direttole dal Re:

Herny, 14. — Oggi ebbe luogo presso Metz un combattimento nel quale restammo vittoriosi. Vi presero parte il primo e il settimo corpo d'armata. Io mi reco subito al campo di battaglia. GUGLIELMO.

Parigi, 15 (notte).

Bitche e Phalsbourg continuano ad essere occupate dalle truppe francesi.

Nel combattimento di ieri a Longeville si trovarono impegnati i corpi di Decaen e di Ladmirault.

Costantinopoli, 15.

Il Ministero fu modificato. Mustafà pascià fu nominato ministro delle finanze; Sadik pascià, ministro degli evkaf (beni delle Moschee); Adhem pascià ministro di giustizia.

Haidar pascià fu nominato prefetto di Stambul.

Halil pascià fu nominato ambasciatore a Vienna, e Rustem bey a Pietroburgo.

Parigi, 16 (ore 6,30 ant.)

(*Ufficiale*). — Ieri gli ulani comparvero a Commercy, dirigendosi su Bar-le-Duc. Non si ha alcun'altra notizia dal teatro della guerra.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 15 agosto 1870, ore 1 pom.

Il barometro ha continuato ad abbassare di 2 mm. in media su tutta l'Italia; il cielo è sempre molto turbato; il nord-ovest domina ancora sulle nostre coste. Mare calmo.

Qui il barometro si è abbassato di 3 mm. nella giornata.

Il tempo va peggiorando, ed è probabile che i venti girino a levante.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 15 agosto 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero (mm)	753,4	750,7	750,0
Termometro centigrado	22,5	31,0	24,0
Umidità relativa	75,0	65,0	70,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo sereno	nuvolo
Vento direzione	NO	O	O
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 31,5
Temperatura minima. . . . . + 18,0
Minima nella notte del 16 agosto. . + 21,0

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 16 agosto 1870*)

VALORI	Godimento	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	52 30	52 10	—	—	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	—	—	—	—	—	—	33 25
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	—	—	—	—	—	—	78
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	72 20	72 10	—	—	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	625 —	615 —	—	—	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	—	—	—	—	—	—	440
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	—	—	—	—	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	—	1800 —	—	—	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	—	—	—	—	—	—	2050
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	—	—	—	—	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Dette 3 0/0		420	—	—	—	—	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	286 —	283 —	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	163 —	161 —	—	—	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	—	—	—	—	—	—	—
Dette in serie non complete		505	—	—	—	—	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	—	—	—	—	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	—	—	—	—	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	—	—	—	—	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	—	—	—	—	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	—	—	—	—	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	—	—	—	—	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	—	—	—	—	—	—	53
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	—	—	—	—	—	—	34
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	—	—	—	—	—	—	79
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	—	—	—	—	—	—	73 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	27 60	27 50
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	105	105
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	30		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	30			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	30			Napoleoni d'oro		21 98	21 96
								Sconto Banca 6 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 52 00 p. cont. — Nap. d'oro 22 00-21 98-97 cont. — SS. FF. Merid. 285 corr. Obblig. beni eccl. 72 10-15 contanti.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Situazione al 1° maggio 1870.

	VIGENTI al 1° settembre 1869	EFFETTUATI nel 3.° quadrimestre 1869	EFFETTUATI nel 1.° quadrimestre 1870	TOTALE delle Colonne 1, 2 e 3	RESTITUITI nel 3.° quadrimestre 1869	RESTITUITI nel 1.° quadrimestre 1870	TOTALE delle Colonne 5 e 6	VIGENTI al 1.° maggio 1870 ossia differenza tra le Colonne 4 e 7	RISULTANZE PEL 1.° QUADRIMESTRE 1870 in confronto a quelle del 3° quadrimestre 1869. Differenza tra le colonne 3 e 2 — in più	Differenza tra le colonne 3 e 2 — in meno	Differenza tra le colonne 6 e 5 — in più	Differenza tra le colonne 6 e 5 — in meno
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
DEPOSITI IN NUMERARIO.												
Cassa di Firenze . . . Militari	24,954,637 69	68,600 »	53,400 »	25,068,637 69	646,387 66	1,821,833 71	2,468,221 37	22,600,416 32	»	7,200 »	1,175,446 05	»
Cassa di Firenze . . . Diversi	9,195,844 69	7,735,799 35	8,522,641 37	25,454,285 41	8,688,098 57	896,085 97	9,584,184 54	15,870,100 87	786,842 02	»	»	7,792,012 60
» Milano	2,561,351 96	690,461 98	1,060,127 90	4,311,941 84	397,001 72	861,208 79	1,258,213 51	3,053,728 33	369,665 92	»	464,204 07	»
» Napoli	15,645,427 17	2,169,334 18	4,849,541 18	22,664,302 53	1,392,798 19	1,463,515 95	2,856,314 14	19,807,988 39	2,680,207 »	»	70,717 76	»
» Palermo	7,939,226 41	493,274 41	424,246 52	8,856,747 34	672,948 31	417,067 48	1,090,015 82	7,766,731 52	»	69,027 89	»	255,880 84
» Torino	4,853,269 92	594,951 70	939,808 34	6,388,029 96	692,257 26	294,355 93	986,613 19	5,401,416 77	344,856 64	»	»	397,901 33
		11,744,421 62	15,849,765 31		12,489,494 74	5,754,067 83			4,181,571 58	76,227 89	1,710,367 88	8,445,794 79
Totale . . .	55,149,757 84	27,591,186 93		92,743,944 77	18,243,562 57		18,243,562 57	74,500,382 20	*in più* 4,105,343 69		*in meno* 6,735,426 91	
DEPOSITI IN TITOLI DI RENDITA. (VALOR NOMINALE)												
Cassa di Firenze	34,216,836 34	967,406 91	9,024,927 96	44,209,171 21	1,516,862 99	1,338,678 51	2,855,541 50	(a) 41,353,629 71	8,057,521 05	»	»	178,184 48
» Milano	11,671,344 62	2,146,664 93	2,046,654 54	15,864,664 09	982,863 83	1,219,791 72	2,202,655 55	13,662,008 54	»	100,010 39	236,927 89	»
» Napoli	8,609,972 61	1,112,153 25	1,024,025 »	10,746,150 86	1,451,900 »	994,550 »	2,446,450 »	8,299,700 86	»	88,128 25	»	457,350 »
» Palermo	2,410,900 »	182,200 »	397,614 »	2,990,714 »	54,200 »	112,500 »	166,700 »	2,824,014 »	215,414 »	»	58,300 »	»
» Torino	30,748,586 40	6,944,483 50	2,097,680 »	39,790,749 90	2,755,385 68	1,214,940 »	3,970,325 68	(b) 35,820,424 22	»	4,846,803 50	»	1,540,445 68
		11,352,908 59	14,590,901 50		6,761,212 50	4,880,460 23			8,272,935 05	5,034,942 14	295,227 89	2,175,980 16
Totale . . .	87,657,639 97	25,943,810 09		113,601,450 06	11,641,672 73		11,641,672 73	101,959,777 22	*in più* 3,237,992 91		*in meno* 1,880,752 27	
PRESTITI.												
Cassa di Firenze	16,647,949 93	866,971 84	593,190 16	18,108,111 93	23,422 81	339,832 19	363,255 »	17,744,856 93	»	273,781 68	316,409 38	»
» Milano	5,807,586 41	112,000 »	31,000 »	5,950,586 41	3,622 91	193,821 54	197,444 45	5,753,141 96	»	81,000 »	190,198 63	»
» Napoli	13,556,798 31	400 »	393,500 »	13,950,698 31	2,916 46	392,127 53	395,043 99	13,555,654 32	393,100 »	»	389,211 07	»
» Palermo	11,982,856 09	112,000 »	324,000 »	12,418,856 09	»	195,930 66	195,930 66	12,222,925 43	212,000 »	»	195,930 66	»
» Torino	25,106,613 11	325,996 11	314,900 »	25,747,509 22	759,560 97	597,641 81	1,357,202 78	24,390,306 44	»	11,096 11	»	161,919 16
		1,417,367 95	1,656,590 16		789,523 15	1,719,353 73			605,100 »	365,877 79	1,091,749 74	161,919 16
Totale . . .	73,101,803 85	3,073,958 11		76,175,761 96	2,508,876 88		2,508,876 88	73,666,885 08	*in più* 239,222 21		*in più* 929,830 58	

DISTINTA PER CATEGORIA
dei depositi in numerario vigenti al 1° maggio 1870.

	Giudiziari	Amministrativi	Cauzioni	Particolari	Provincie	Comuni	Istituti di Carità	Amministrazioni militari	Surrogazioni militari	Diversi e non inseritti	TOTALE	Vecchia scrittura	TOTALE GENERALE
Cassa di Firenze	2,896,691 80	2,975,391 03	1,166,336 18	96,558 92	2,775 49	123,513 22	15,200 »	»	12,463,012 38	8,031,359 92	27,770,838 94	10,699,678 25	38,470,517 19
» Milano	1,761,785 12	331,593 96	129,396 71	359,245 16	»	»	»	»	»	113,088 94	2,695,100 99	358,618 44	3,053,728 33
» Napoli	8,764,328 27	1,456,011 84	291,818 98	1,072,330 15	85,484 23	34,652 85	12,078 55	»	»	123,677 64	11,840,382 51	7,967,605 88	19,807,988 39
» Palermo	1,250,648 19	521,536 86	227,357 54	515,466 95	»	18,343 29	205,202 92	»	»	224,922 84	2,963,478 59	4,803,252 93	7,766,731 52
» Torino	1,799,565 »	2,045,159 35	156,568 77	111,225 78	»	29,334 66	9,000 »	120,000 »	»	35,604 26	4,306,457 82	1,094,958 95	5,401,416 77
Totale . . .	16,473,018 38	7,329,693 04	1,971,478 18	2,154,826 96	88,259 72	205,844 02	241,481 47	120,000 »	12,463,012 38	8,528,653 60	49,576,267 75	(c) 24,924,114 45	74,500,382 20

RISULTAMENTI GENERALI

ATTIVO.

	NUMERARIO in Cassa	CREDITO per prestiti	CREDITO per interessi di prestiti	CREDITO per tassa sui depositi in titoli	CREDITO per interessi di rendite	Fondi impiegati in acquisto di rendite ed assegni provvisori	Fondi impiegati in rendite pel servizio delle affrancazioni	Conti correnti tra le Casse e giro di fondi	Contabilità diverse	TOTALE
Cassa di Firenze	6,550,147 77	17,744,856 93	601,888 09	29,734 »	18 04	»	387,391 23	»	3,576 43	25,317,612 49
» Milano	193,682 85	5,753,141 96	13,880 65	3,543 »	105 93	»	515,864 92	4,248,204 22	42,627 12	10,771,050 65
» Napoli	626,079 69	13,555,654 32	470,912 29	8,173 »	501 69	20,013 88	427,097 56	19,392,832 11	2,619 98	34,503,884 52
» Palermo	659,462 96	12,222,925 43	402,854 25	443 »	»	»	3,225,645 21	8,476,752 79	81 01	24,988,164 65
» Torino	373,107 78	24,390,306 44	972,690 68	4,707 50	397 17	991 83	1,394,389 93	11,149,892 19	4,266 33	38,290,749 85
Fondi impiegati in conto corrente col Tesoro dello Stato	»	»	»	»	»	»	»	»	»	(g) 9,679,666 66
Totale . . .	(h) 8,402,481 05	73,666,885 08	2,462,225 96	46,600 50	1,022 83	21,005 71	5,950,388 85	43,287,681 31	(d) 53,170 87	143,551,128 82

PASSIVO.

	SOMME in deposito	DEBITO per interessi di depositi in numerario	DEBITO per interessi di titoli depositati	DEBITO per mandati da pagare	DEBITO per annualità d'affrancazione	Capitale corrispondente alle annualità d'affrancazione	Spese di amministrazione	Conti correnti tra le Casse e giro di fondi	Contabilità diverse	TOTALE
Cassa di Firenze	38,470,517 19	1,124,079 91	341,179 53	7,258,437 53	26,002 12	384,216 67	415,561 26	42,055,517 25	42,071 40 8/12	90,117,582 86 8/12
» Milano	3,053,728 33	245,816 22	324,593 88	516,286 9	7,641 39	512,060 90	21,546 37	»	9,980 77	4,691,654 77
» Napoli	19,807,988 39	527,216 47	110,451 88	268,947 9	21,211 85	421,643 41	14,649 97	»	22,505 56	21,194,615 44
» Palermo	7,766,731 52	132,326 02	52,466 48	320,446 53	140,875 28	3,196,859 93	12,684 99	»	7,621 86	11,630,612 61
» Torino	5,401,416 77	373,215 14	603,308 72	202,853 85	57,019 77	1,291,330 65	17,606 20	»	74,298 93	8,021,050 03
Differenza a pareggio dell'*Attivo*	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7,895,613 10 4/12
Totale . . .	74,500,382 20	2,403,253 76	1,432,000 49	(e) 8,566,972 73	252,750 41	5,806,111 56	482,048 79	42,055,517 25	(f) 156,478 52 8/12	143,551,128 82

MOVIMENTO DEL NUMERARIO
NELLA CONTABILITÀ DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI.

3° Quadrimestre 1869.

Entrata.
Depositi. . . . . L. 11,744,421 62
Restituz. di prestiti » 789,523 15 } 12,533,944 77
Uscita.
Prestiti . . . . . L. 1,417,367 95
Restituz. di depositi » 12,489,494 74 } 13,906,862 69
} 26,440,807 46

1° Quadrimestre 1870.

Entrata.
Depositi. . . . . L. 15,849,765 31
Restituzioni di prest » 1,719,353 73 } 17,569,119 04
Uscita.
Prestiti . . . . . L. 1,656,590 16
Restituz. di depositi » 5,754,067 83 } 7,410,657 99
} 24,979,777 03

Differenza in meno nel 1° Quadr. 1870 L. 1,461,030 43

(a) Nuova scrittura. . . . . . L. 41,349,933 71
Vecchia scrittura. . . . . » 3,696 » } 41,353,629 71

(b) Nuova scrittura. . . . . . L. 23,226,282 02
Vecchia scrittura. . . . . » 12,594,142 20 } 35,820,424 22

Distinta per categoria dei depositi in numerario di vecchia scrittura
vigenti al 1° maggio 1870

(c)
Firenze . { Surrogaz. militari L. 10,137,403 94; Cauzioni . . . . » 562,274 31 } 10,699,678 25
Milano . . . Diversi 358,618 44
Napoli . . { Giudiziari . . . . » 4,442,733 56; Cauzioni . . . . » 3,524,872 32 } 7,967,605 88
Palermo . . In via di accertamento 4,803,252 93
Torino . . { Giudiziari . . . . » 435,847 75; Amministrativi . . » 228,208 45; Cauzioni . . . . . » 314,355 65; Comuni . . . . . » 93,929 40; Casse di risparmio » 4,250 »; Istituti di carità . » 18,273 10; Diversi . . . . . » 94 60 } 1,094,958 95

Totale . . . L. 24,924,114 45

Prestiti concessi dal 1° ottobre 1863 al 1° maggio 1870.

	N°	L.
Firenze	N° 194	L. 20,234,384 91
Milano	» 49	» 6,292,680 »
Napoli	» 94	» 15,824,620 »
Palermo	» 26	» 13,625,000 »
Torino	» 435	» 14,031,715 40
Totale . . .	N° 798	L. 70,008,400 31

Torino. Somme rimaste da pagare al 1° ottobre 1863 sui prestiti concessi anteriormente a quei giorno . . . . » 3,111,197 34

Somma . . . . L. 73,119,597 65

Prestiti pagati dal 1° ottobre 1863 al 1° maggio 1870 . . . . » 69,039,070 95

Residuo da pagare al 1° maggio 1870 . . . L. 4,080,526 70

(d) Riscossioni in corso . . . . L. 5,355 24
Credito per complemento di prezzo d'annualità di affrancazione . . . . . » 992 11
Pagamenti eventuali da compensarsi . . » 41,692 18
Credito verso il debito pubblico per interessi di assegni acquistati . . . . . » 3,902 67
Credito derivante dalla cessata cassa di ammortizzazione di Napoli . . . . » 1,228 67
L. 53,170 87

(e) Per restituzione di depositi . . . . . L. 4,579,487 73
Per prestiti . . . . » 3,637,668 »
Per oggetti diversi . . . . » 349,817 »
L. 8,566,972 73

(f) Capitale riscosso per annualità d'affrancazione in via d'iscrizione. . . L. 15,517 61
Riscossioni eventuali da compensarsi » 131,045 62
Oggetti diversi . . . . » 9,915 29 8/12
L. 156,478 52 8/12

(g) Il fondo in conto corrente sta a rappresentare alcuni considerevoli depositi transitorii.

(h) Il fondo di cassa è devoluto al tesoro per rimborso di mandati estinti dai tesorieri provinciali per conto delle casse.

Firenze, addì 18 luglio 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Il Direttore Generale
Amministratore della Cassa centrale dei depositi e dei prestiti
F. MANCARDI.

INTENDENZA DI FINANZA DI BARI

Vendita de' beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 agosto 1862, numero 793 e 24 novembre 1864, n. 2006, eseguita dalla Società anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia agente per conto del Governo.

Avviso d'asta.

Alle ore 10 antim. del giorno 16 settembre corrente anno nell'ufficio della Intendenza suddetta, con intervento ed assistenza del signor Intendente, o di un suo delegato, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni provenienti dalla cassa ecclesiastica e passati al demanio, distinti nell'elenco n. 105. Quale elenco, assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio suddetto.

I fondi che si pongono in vendita sono situati in Andria, distinti ai numeri 15 al 19, e 45, 46, 47, e consistono:

Lotto 15. — Parte della masseria denominata Palese, di natura parte sativa e parte erbosa, con quercie crescenti e peschiera, confinante a settentrione regio tratturó, levante lotto 14, mezzogiorno principe di Angri, ponente Capitolo di San Nicola. In catasto coi numeri 28 e 28 parte, sezione E, art. 107, ettari 81 34 02.

Lotto 16. — Parte dei terreni della masseria detta La Monaca o Lama di Corvo, di natura seminatoria con fabbricato colonico composto di due lamioni coverti a volta, uno per Gualania e l'altro per ricovero di animali con pagliera, confinante a settentrione proprietà Pozzo Sorgente del signor Curtopassi, levante proprietà detta Montegrosso o Pozzo Sorgente, mezzogiorno lotto 18, ponente Montegrosso del signor Belgioioso. In catasto con parte dei numeri 27 e 28, sezione D, art. 107, ettari 61 74 84.

Lotto 17. — Parte dei terreni della masseria detta La Monaca o Lama di Corvo, di natura seminatoria, confinante a settentrione Montegrosso, del duca Belgioioso e lotto 16, levante lotto 16, mezzogiorno lotto 19, ponente Montegrosso del duca Belgioioso. In catasto con parte dei numeri 27 e 28, sez. D, art. 107, ettari 88 05 59.

Lotto 18. — Parte dei terreni della masseria detta La Monaca o Lama di Corvo, di natura seminatoria, confinante a settentrione lotto 17, levante Montegrosso o Lama di Corvo, dei signori Patruno di Corato, mezzogiorno beni del canonico Rivera, ponente Montegrosso del duca Belgioioso. In catasto con parte dei numeri 27 e 28, sezione D, articolo 107, ettari 89 35 02.

Lotto 19. — Parte dei terreni della masseria La Monaca o Lama di Corvo di natura seminatoria, confinante a settentrione lotto 16, levante beni della cassa ecclesiastica di Santa Lucia di Barletta, mezzogiorno Demanio di Minervino, ponente signor Riviera. In catasto con parte dei numeri 27 e 28, sezione D, art. 107, ettari 75 57 25.

Lotto 45. — Parte della masseria detta Scanna Gallina di natura seminatoria con piccola parte erbosa, con fabbricato colonico composto di due grandi locali terreni a volta ed una stanza di primo piano, confinante a settentrione proprietà detta di San Francesco, levante Curtupassi, mezzogiorno idem e signor Zaccaria, ponente lotto 46. In catasto coi n. 6, 7, 8, sezione F, art. 284, ettari 60 57 47.

Lotto 46. — Parte della masseria detta Scanna Gallina, di natura seminatoria ed erbosa, confinante a settentrione proprietà detta San Francesco, levante lotto 45, mezzogiorno Montegenova, ponente proprietà detta di San Francesco. In catasto col n. 284, sezione E, art. 107, ettari 68 09 81.

Lotto 47. — Parte della masseria detta Pezza Monaca, di natura seminatoria ed erbosa, con fabbricato colonico composto di n. 9 locali, di una grande pagliaia, peschiera ed altri membri con un piccolo giardinetto oltre un capitale masserizio detto a Capo Salvo, di L. 2986 20, confinante a settentrione lotti 48 e 49, levante strada di Spinazzola, mezzogiorno lotto 50, ponente Demanio di Minervino. In catasto coi n. 12, 13 e 14, sezione E, art. 285, ett. 233 53 07.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo, e nel caso venisse presentata qualche maggiore offerta prima dell'apertura degl'incanti, l'asta sarà aperta sull'offerta istessa.

Lotto 15	Lire 36561 33	Lotto 19	Lire 19128 33
Lotto 16	Lire 31199 17	Lotto 45	Lire 33416 66
Lotto 17	Lire 39942 67	Lotto 46	Lire 35006 67
Lotto 18	Lire 28798 83	Lotto 47	Lire 103822 20

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore di lire 500 pel lotto 47, e di lire 100 pei rimanenti lotti.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti documentare di aver depositato presso la cassa dell'ufficio del registro di Andria in danaro o in titolo di credito, il decimo del prezzo su cui si apre l'incanto.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a ciascuno di prendere visione nell'ufficio della Intendenza suddetta, alle quali l'aggiudicatario si dovrà strettamente attenere. — Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara e l'aggiudicazione sarà definitiva.

Entro 15 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà pagare la prima rata del prezzo dello stabile.

Sarà in facoltà dell'aggiudicatario di richiedere la stipulazione del contratto, le cui spese saranno a carico dello stesso compresa quella di una copia autentica da rilasciarsi all'Amministrazione demaniale.

Gli atti d'incanto ed il contratto di vendita sono esenti da qualunque tassa proporzionale e saranno sottoposti al solo diritto fisso di una lira per l'aggiudicazione in quanto alla registrazione, ma saranno però soggetti alla tassa di cui all'art. 46 della tabella annessa alla legge 26 luglio 1868, n. 4520.

Il pagamento di questo dritto e delle spese di aggiudicazione e della suddetta tassa sono a carico del compratore.

Infine si richiama la particolare attenzione degli acquirenti sulle facilitazioni di pagamento accordate con l'articolo 15 del Capitolato generale.

Bari, li 26 luglio 1870.

2516 *L'Intendente*: MUFFONE.

STRADE FERRATE ROMANE

FORNITURA DELLE UNIFORMI DEL PERSONALE SOCIALE

AVVISO.

La Società delle Ferrovie Romane dovendo aprire un incanto per la fornitura delle uniformi pei diversi agenti delle linee della 2ª e 3ª sezione, invita a concorrervi coloro che ne avessero interesse, indicando, mediante offerta sigillata, il prezzo più ristretto per ogni capo di vestiario.

Le offerte dovranno essere rimesse alla Direzione Generale della Società in Firenze non più tardi del 15 settembre prossimo, con questa indicazione nella sopraccarta: « *Offerta del vestiario uniforme.* »

I modelli che compongono l'uniforme sono visibili ai magazzini della Società in Firenze, Foligno e Napoli, ove trovasi pure il relativo capitolato, e si spedisce a chi ne fa domanda.

Nei prezzi non vanno compresi i bottoni di uniforme, le iniziali, i numeri e le placche in getto, fornendoli all'appaltatore direttamente l'Amministrazione delle ferrovie.

Gli oggetti del vestiario uniforme che a seconda del bisogno verranno richiesti dovranno essere eseguiti dal fornitore a *misure* che gli verranno passate con le commissioni dal capo dell'economato della Società.

Il vestiario fornito verrà esaminato dalla Commissione di collaudo, la quale non trovandolo conforme alla stoffa e confezione dei modelli, potrà rifiutarlo.

L'Amministrazione poi intende presciegliere fra le offerte dei concorrenti quella che le sembrasse migliore sotto qualunque rapporto.

Firenze, 10 agosto 1870.

Il Direttore Generale
G. DE MARTINO.

2606

PROVINCIA DI UDINE — DISTRETTO DI GEMONA

Municipio di Gemona

Avviso.

In seguito a deliberazione consigliare 28 maggio 1870, approvata dal Consiglio Scolastico Provinciale nella seduta 23 luglio p. p., si apre a tutto settembre p. v. il concorso al posto di professore di aritmetica, geometria, algebra e meccanica in questa scuola tecnica comunale.

Gli aspiranti dovranno corredare le loro istanze:

a) Dell'atto di nascita.
b) Dell'atto di cittadinanza italiana.
c) Delle fedine criminale e politica.
d) Del certificato di buona condotta morale e politica.
e) Del diploma di abilitazione a detto insegnamento, nonchè di tutti quei titoli che crederanno opportuni a determinare una preferenza fra i concorrenti.

Lo stipendio è di annue L. 1200.

L'obbligo dell'insegnamento sarà per tutte le tre classi della scuola tecnica giusta i programmi governativi, e potrà estendersi nel 1° anno in cui sono aperte due sole classi, anche alla sessione professionale dei falegnami, se venisse aperta, per ore cinque alla settimana, e nei successivi, alla sezione medesima, per ore due alla settimana.

Gemona, 2 agosto 1870.

La Giunta municipale

2577 D. G. SIMONETTI — D. L. DELL'ANGELO — D. O. PONTOTTI — F. STROILI.

PREFETTURA DI FIRENZE

Appalto per la fornitura degli uniformi agli agenti forestali nelle provincie di Firenze, Macerata, Perugia, Ancona, Pesaro ed Urbino, Grosseto, Livorno, Pisa, Siena, Arezzo, Lucca, Massa e Carrara, Aquila, Teramo, Chieti e Ascoli Piceno.

Avviso di secondo incanto.

Essendo riescito senza effetto l'incanto ad estinzione di candela vergine tenuto il dì 22 dello scorso luglio negli uffizi di questa Prefettura, il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha ordinato con suo dispaccio numero 22558|11011 delli 5 corrente mese che si addivenga ad un secondo incanto per aggiudicare l'appalto della impresa summentovata sovra le stesse basi e con le medesime condizioni.

Si rende quindi noto al pubblico che questo secondo incanto sarà aperto in questi stessi uffici, alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 27 corrente mese, e si farà luogo ad aggiudicazione qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte, giusta il disposto dall'art. 49 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato sancito con regio decreto 25 gennaio 1870, n. 5452.

Avvertenze.

L'asta verrà aperta sul prezzo d'appalto, che si presume di lire 51,849 20.

Le offerte saranno fatte in ribasso di detto prezzo nella ragione decimale, che verrà determinata all'atto d'apertura dell'incanto.

A richiesta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, o degli uffizi che a ciò saranno autorizzati, le forniture dovranno farsi entro un mese, ed i pagamenti si eseguiranno a rate semestrali nei modi stabiliti dai capitoli d'appalto.

Il contratto avrà la durata di un triennio, cominciando dal 1° luglio 1870.

I concorrenti all'asta dovranno esibire un certificato d'idoneità e solvibilità emesso dal sindaco del luogo di loro domicilio di data non anteriore di un mese, e saranno pure tenuti di effettuare a garanzia delle rispettive offerte un deposito in numerario o in biglietti aventi corso forzoso per la somma di lire 5,200.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva in cartelle del Debito pubblico per una rendita annua non minore di lire 435.

Tutte le spese inerenti al contratto, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare la offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà avanti il mezzodì del 12 settembre prossimo venturo.

I capitoli d'onere con la nota particolareggiata degli oggetti da fornirsi sono ostensibili nella segreteria di questa prefettura in ogni giorno d'uffizio dalle ore 10 del mattino alle 2 pomeridiane.

TABELLA SOMMARIA DEI PREZZI DEGLI OGGETTI DA FORNIRSI

GRADO	Berretto	Cappello	Cappotto	Cinturino di gala	Cinturino di bassa tenuta	Carniera	Giacca	Giustacuore	Keppì	Pantaloni	Pantaloni di tela	Soprabito	Spalline	Spada	Uose di pelle	Uose di tela	TOTALE
Ispettore generale	14 »	33 »	134 »	10 »	6 50	»	»	14 25	»	38 »	»	107 »	13 »	24 »	»	»	393 75
Ispettore di 1ª cl.	11 »	»	132 »	10 »	6 50	»	»	14 25	25 »	38 »	»	105 »	13 »	24 »	»	»	378 75
Ispettore di 2ª cl.	10 »	»	130 »	10 »	6 50	»	»	14 25	24 »	38 »	»	103 »	13 »	24 »	»	»	372 75
Guardia generale	9 »	»	123 »	10 »	6 50	»	»	14 25	23 »	38 »	»	96 »	13 »	24 »	»	»	356 75
Capo guardia . .	8 »	»	121 »	10 »	6 50	»	»	14 25	22 »	38 »	»	94 »	13 »	24 »	»	»	350 75
Alunno	7 »	»	118 50	10 »	6 50	»	»	14 25	21 »	38 »	»	94 50	13 »	24 »	»	»	343 75
Brigadiere (1) e guardia .	3 »	»	34 »	»	6 (a)	8 »	30 »	9 »	8 50	16 »	5 »	»	»	»	6 »	2 30	127 80

(1) Distintivi sulla giacca pei brigadieri lire 11 »
Id. pel cappotto id. » 1 »
(a) Inclusa la giberna.

Firenze, li 12 agosto 1870.

Il Segretario capo: G. COLOMBANI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 30 agosto corrente, alle ore 10 antimerid., si procederà in quest'uffizio, via dei Pilastri, ex-liceo Candeli, avanti il signor intendente militare della divisione, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per lo appalto in due lotti del pane per le truppe stanziate nelle divisioni di Firenze, Livorno e Perugia, cioè:

Distinta dei lotti	Località comprese in ciascun lotto: Divisioni	Località comprese in ciascun lotto: Provincie	Prezzo a base d'incanto per ogni razione di pane da grammi 735	Ammontare della cauzione di ciascun lotto	ANNOTAZIONI relative ai due lotti
Primo	Firenze, Livorno.	Firenze, Arezzo, Siena, Livorno, Lucca, Pisa, Grosseto, Massa e Carrara .	27	28,000	Dalle località controindicate si intendono escluse quelle nelle quali vi sono panifici militari, e quegli altri presidii nei quali il pane si spedisce per cura dell'Amministrazione militare.
Secondo	Perugia . . .	Provincie dell'Umbria	27	17,000	

Le imprese avranno principio col primo di ottobre prossimo venturo, e termineranno a tutto settembre 1871.

I capitoli generali e parziali di appalto, i quali faranno poi parte integrante dei contratti, sono visibili presso questa Intendenza militare e presso tutte le altre del Regno.

Le offerte dovranno essere firmate, suggellate, ed in carta da bollo di lire una sotto pena di nullità.

Onde essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti rimettere la ricevuta del deposito fatto in una tesoreria provinciale della somma stabilita a cauzione, quale deposito dovrà essere fatto in moneta corrente, o titoli di rendita pubblica dello Stato, i quali però verranno accettati soltanto in base al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui il deposito ebbe luogo.

Tali somme serviranno pei deliberatari a cauzione definitiva dei contratti.

Il deliberamento avrà luogo lotto per lotto a favore di coloro i quali nell'offerta respettiva avranno esibito il ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore e pari almeno al ribasso minimo indicato nella scheda suggellata del Ministero della guerra, deposta sul tavolo, e che sarà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni cinque, dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno essere consegnate offerte a tutti gli uffizi di Intendenza militare del Regno, rimettendo ad un tempo le ricevute degli effettuati depositi; però di queste offerte non sarà tenuto conto quando sieno condizionate o non pervengano ufficialmente a questa Intendenza prima dell'apertura della scheda.

Le spese di stampa, inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno a carico dei deliberatari.

Firenze, 15 agosto 1870.

Per detta militare Intendenza
Il Sottocommissario di guerra: TOMEI.

2616

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 30 luglio 1870.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . . . . . L.	151,274,022 82
Esercizio delle zecche dello Stato . »	11,975,441 15
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. Decreto 1° maggio 1866) . . . . »	33,950,250 »
Portafoglio . . . . . . »	257,203,542 35
Anticipazioni nelle sedi e succurs. »	44,979,104 37
Effetti all'incasso in conto corr. . . »	709,583 74
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva . . . . . »	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (L. 27 febb. 1856) »	198,158 78
Id. conto mutuo 278 milioni (Regi decreti 1° maggio e 5 ottobre 1866) »	»
Id. conto anticipazione 100 milioni (Convenzione 9-12 ottobre 1867) . »	»
Immobili . . . . . . »	7,480,816 64
Azioni da emettere . . . . . . »	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni . . . . . . »	4,550 »
Debitori diversi . . . . . . »	24,392,360 90
Spese diverse . . . . . . »	1,769,765 63
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova . . . . . »	433,333 40
Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, in cassa . . . . . . »	32,539,900 »
Depositi volontari liberi . . . . . »	185,061,855 96
Depositi obbligatori e per cauzione »	31,767,727 43
Anticipazione al Governo (decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865) . . . »	32,218,880 »
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 50 milioni in oro . . . . . . »	3,500,000 »
Tesoro dello Stato. Conto mutuo di 450 milioni in biglietti . . . . . . »	417,000,000 »
	L. 1,296,463,268 17

PASSIVO.

Capitale . . . . L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione . . . . . . »	787,698,135 60
Id. sommin. agli stabilim. di circolaz. »	33,950,250 »
Fondo di riserva . . . . . . »	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente (Disponibile . . . . . »)	»
Tesoro dello Stato conto corrente (Non disponibile. »)	37,090,980 10
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali . . . . . . »	16,596,254 67
Id. (non disponibile) id. . . . . . »	23,409,198 18
Biglietti all'ordine a pagarsi (art. 21 degli statuti) . . . . . . »	5,729,586 75
Mandati e lettere di credito a pagarsi »	16,702,704 43
Dividendi a pagarsi . . . . . . »	7,269,755 50
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico . . . . . »	30,319 89
Creditori diversi . . . . . . »	»
Deposito obbligazioni dell'Asse ecclesiastico . . . . . . »	32,539,900 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi »	216,829,583 39
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	1,410,191 84
Benefizi del semestre in corso . . . . . »	1,306,407 82
	L. 1,296,463,268 17

Visto: *L'Ispett. sulle Società comm. ed Istituti di credito*
G. Mirone.

Per autenticazione
Il Direttore Generale: Bombrini.

2604

INTENDENZA MILITARE

DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso.

Si avverte che nello incanto d'oggi vennero deliberati i lotti per la provvista di stoffe occorrenti nel magazzino principale del materiale pei servizi amministrativi in Firenze, mediante i ribassi seguenti sui prezzi indicati nell'avviso d'asta relativo in data 23 luglio decorso:

Tela di cotone per camicie.

Ribasso del 25 51 per cento per tutti i sei lotti.

Basino bigio per federe.

Ribasso del 19 26 per cento per un lotto.
Ribasso del 20 15 per cento per l'altro lotto.

Tela cruda crociata per giubbe e pantaloni.

Ribasso del 10 32 per cento per un lotto.
Ribasso del 7 26 per cento per due lotti.
Ribasso del 6 77 per cento per il quarto lotto.

Chiunque voglia fare ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del giorno 28 agosto corrente, tale essendo il termine prestabilito per la scadenza dei fatali.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere presentata la ricevuta del deposito prescritto a cauzione, in ragione del decimo dello importo di ogni lotto; quale deposito dovrà essere fatto in contanti od in titoli del debito pubblico secondo il valore di borsa.

Firenze, 13 agosto 1870.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: TOMEI.

2615

Avviso di concorso.

Rimasto disponibile un posto di scrittore presso il R. archivio notarile di Bassano, collo stipendio di annue italiane lire 720, vengono avvertiti quelli che intendessero di aspirarvi di far pervenire col tramite di legge a questa presidenza le loro suppliche debitamente corredate al più tardi entro quattro settimane dalla terza inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella parte ufficiale del *Giornale di Vicenza*; adempiute le prescrizioni di legge sul bollo e sulla dichiarazione di parentela e d'affinità con impiegati addetti allo stesso archivio e coi notai della provincia.

Dalla presidenza del R. tribunale provinciale.

Vicenza, 8 agosto 1870.

2570 *Il Reggente*: EDERLE.

OSPEDALE DI TRINITA' (Mondovì)

Si rende noto al pubblico che col ministero del notaio infrascritto, per parte dell'Amministrazione di questo Ospedale, alle ore 8 antim. del giorno 1° settembre prossimo, in una sala al piano terreno del palazzo comunale, si procederà all'incanto di vari beni stabili, posti tutti sul territorio di Trinità, consistenti in prati irrigui e campi, divisi in ventisette lotti, secondo l'estimo loro attribuito dal signor geomatra Pietro Barberis.

Le condizioni della vendita sono visibili tanto presso il notaio sottoscritto quanto presso la segreteria della prelodata Amministrazione.

Trinità, 12 agosto 1870.

2605 C. CARLO SERVETTI, R. not.

Dichiara d'assenza.

Ad instanza di Maria Mosto e di Angela, Luigia, Teresa Giovanni e Giuseppe, a battesimo Giacomo, madre e figli Camere fu Giuseppe, il tribunale civile di Chiavari il 5 corrente mandò assumersi informazioni sull'assenza di Giò. Batt. Camere fu detto Giuseppe, già domiciliato nel comune di Sestri Levante, espatriato da più anni per le Americhe.

2608 ANTONIO LUIGI SOLARI, proc.

Avviso.

Con atto ricevuto dal cancelliere della pretura di Lucca Campagna li 13 agosto 1870, il signor conte Francesco del fu Francesco Federigo Lucchesini, domiciliato a Berlino, regno di Prussia, ed elettivamente a San Pancrazio, comune di Lucca, nella sua villa ai Cavallari, in proprio e nell'interesse delle sue sorelle contesse Cecilia Lucchesini nei Clemente Westpheschner, domiciliata a Laer Meschede, Russia, e Matilde Lucchesini nei Schlieffer, domiciliata a Potsdam, Prussia, ed ambidue elettivamente come sopra, ha accettato con benefizio di legge e d'inventario la eredità del fu marchese Ugo del fu Francesco Federigo Lucchesini, già dimorante a San Pancrazio suddetto, e passato agli eterni riposi nel comune de'Bagni di Lucca li 13 giugno 1870.

Dalla cancelleria della pretura di Lucca Campagna.

Li 13 agosto 1870.

Il cancelliere
2613 FRONTICELLI.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Il dì 23 luglio 1870 il signor Luigi Antonio del fu Francesco Mauche, negoziante domiciliato a Firenze, dichiarò nella cancelleria della pretura del quartiere Santa Maria Novella di questa città di accettare col benefizio dell'inventario la eredità del fu Giovanni Freppa del fu avv. Lorenzo, morto in Firenze il dì 11 luglio 1870, essendo esso signor Mauche erede testamentario del defunto stesso.

E ciò in ordine all'art. 955 del Codice civile e seguenti.

Dalla cancelleria della pretura suddetta.

Li 14 agosto 1870.

2617 AVV. E. CUCCHI, canc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del giorno decorso, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Luigi Ricci, negoziante conciatore in questa città, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Lorenzo Bonci, nominando in sindaco provvisorio il signor Guglielmo Gigli, e destinando la mattina del dì 23 agosto corrente, a ore 10, per l'adunanza dei creditori conosciuti nella Camera di Consiglio di questo tribunale all'oggetto di proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 13 agosto 1870.

2611 U. LIVERANI, vicecanc.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del decorso giorno, registrata con marca da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Costantino Marinai, negoziante di legname in questa città, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice sig. Lorenzo Bonci, nominando in sindaco provvisorio il signor Ferdinando Barducci, e destinando la mattina del dì 23 agosto corrente, a ore 11, per l'adunanza dei creditori conosciuti nella Camera di consiglio di questo tribunale all'oggetto di proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 13 agosto 1870.

2610 U. LIVERANI, vicecanc.

2618 Inibizione di caccia.

Il cav. Francesco Sloane, possidente domiciliato in Firenze, rinnova la proibizione di cacciare e d'introdursi per ogni altro motivo nei beni attenenti alle sue fattorie di Empoli e di Careggi, rispettivamente situati nelle comunità di Empoli, Montelupo, Limite e Capraja, Lastra a Signa, Fucecchio e Vinci, e nelle comunità di Fiesole, Firenze e Sesto.

Firenze, 16 agosto 1870.

2612 Avviso.

Il sottoscritto Antonio di Agostino Cei notaro pubblico, domiciliato e dimorante in Livorno nella via De Larderel, n. 22, piano terzo, e residente di studio in via del Fante, al mezzanino dello stabile segnato di n. 3, rende pubblicamente noto per tutti gli effetti di ragione, che, pagando esso a pronti contanti tutto quanto gli occorre per sè, per lo studio, e per la sua famiglia, non sarà per riconoscere alcun debito, che venisse contratto, non solo dalle persone addette al servizio di famiglia, ma altresì da quelle addette al suo studio, fatta eccezione soltanto per tutto quello che verrà consegnato alle dette persone da esso dipendenti, al seguito di speciale biglietto firmato dal sottoscritto.

Livorno, li 14 agosto 1870.

Notaro ANTONIO CEI.

Bando di vendita.

Il sottoscritto notaro delegato alla vendita infrascritta rende noto come in esecuzione dei decreti proferiti dal pretore del quartiere Santa Croce (primo mandamento) e dal pretore del quartiere San Giovanni (quarto mandamento) di Firenze li 3 e 12 agosto corrente, debitamente registrati con marca da bollo annullata, nel dì 2 settembre prossimo venturo, a ore 10 antimeridiane, nel locale di residenza degli amministratori della pia eredità Galli Tassi, posto in Firenze piazza del R. Arcispedale sopra le logge del detto pio Stabilimento, sarà proceduto a cura del sottoscritto, ed in presenza dei signori amministratori Galli Tassi alla vendita forzata per mezzo di pubblico incanto di diversi oggetti consistenti in mobili, quadri, gioie, bigiotterie, argenti, mosaici e altro per rilasciarsi al maggiore oblatore e a pronti contanti ai termini di legge.

Qual vendita forzata viene eseguita a carico dei signori Achille Boldrini - Adelaide Velletri - Spirito Batelli - Angiolo Aglietti - Filomena Ruggini - Emilia Pucci - Vincenzio Fognani - Brigida Galli - Giuseppe Gori - Domenico Frangialli - Teresa Luti vedova Chiostrini - Ferdinando Palmieri - Teresa Pasquetti - Antonio Vignozzi - Eugenio Trazeguies D'Ittre - Luigi Cantini - Andrea Nannoni - Giuseppe Cioni - Angiolo Lepri - Pietro Fiaschi - Elena Taddei-Cavicchi - Pietro Guccioni - Giuseppe Morelli - Giovacchino Francolini - Aurelio Martinelli - Luigi Biebach - Luigi Mini - Eugenio, Cesare e Adele del Bigio in ordine ai detti provvedimenti e alla sentenza proferita dal pretore del quartiere Santa Croce di Firenze li 21 giugno 1869, registrata il 23 detto reg. 28, n. 3490, da Giani, e alle ordinanze proferite dal pretore del quartiere San Giovanni di questa città li 23 gennaio, 1° ottobre e 12 dicembre 1869, e 25 aprile 1870, registrate ciascuna con marca da bollo annullate.

Fatto a Firenze li 16 agosto 1870.

2609 CESARE SHORTI, notaro.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.